



COMUNE DI BUGGIANO
(Provincia di Pistoia)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 23 del 11/04/2018

**OGGETTO: FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL
COMUNE DI BUGGIANO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI
SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 17 DELLA L.R.
N. 65/2014 E SS.MM.II. E DALL'ARTICOLO 21 DELLA
DISCIPLINA DI PIANO DEL P.I.T., DI CUI ALLA D.C.R.T. N.
37/2015**

L'anno duemiladiciotto il giorno undici del mese di Aprile alle ore 17:00, nella sala consiliare del Comune di Buggiano, con Sede in P.zza Matteotti 1, previa osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
TADDEI ANDREA	SINDACO	P	
PELLEGRINI VALERIO	VICE SINDACO	P	
PAPA BENEDETTA	CONSIGLIERE		A
VERNACCHIO ANTONELLA	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COM.LE	P	
VITI SARA	CONSIGLIERE	P	
DI PAOLO MICHELE	CONSIGLIERE	P	
GHILARDI GIACOMO	CONSIGLIERE	P	
PASQUALINI PIERO	CONSIGLIERE	P	
GHELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE		AG
LOTTI LUCA	CONSIGLIERE		AG
ZEI LETIZIA	CONSIGLIERE		A
BONELLI FABRIZIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	P	
GIOVANNINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	

Totale Presenti: 9

Totale Assenti: 4

E' PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO PELLICCI ELENA.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Fancesca Grabau, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fabrizio Bonelli, in qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nomina Scrutatori i Sigg.: VERNACCHIO ANTONELLA, GHILARDI GIACOMO, GIOVANNINI SIMONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

“

PREMESSO:

che il Comune di Buggiano è dotato di Piano Strutturale (di seguito PS) che Questa Amministrazione Comunale (di seguito AC), previa conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune di Buggiano, della Provincia di Pistoia e della Regione Toscana, adottato con Delibera del Consiglio Comunale (in seguito DCC) n. 3 del 19.03.2004, approvato con DCC n. 43 del 17.06.2005, successivamente pubblicato sul B.U.R.T. n. 34 del 24.08.2005;

che il Comune di Buggiano è dotato di Regolamento Urbanistico (di seguito RU), adottato con DCC n. 38 del 12.08.2009, approvato con DCC n. 14 del 28.07.2010, successivamente pubblicato sul B.U.R.T. n. 39 del 29.09.2010;

RILEVATO:

che il vigente RU, quale strumento della pianificazione urbanistica, successivamente alla sua efficacia, risultava essere interessato da n. 8 (otto) varianti urbanistiche, come di seguito indicato:

variante al RU n. 1 recante :

"Variante al R.U. di tipo normativo per la esecuzione di campeggio naturalistico "Loc. Malocchio" conforme al P.S." adottata con DCCe n. 4 del 12.04.2012, approvata con DCCd n. 38 del 25.07.2012, successivamente pubblicata sul B.U.R.T. n. 36 del 05.09.2012, efficacie;

variante al RU n. 2 recante :

"Variante al R.U.(n.2) per localizzazione attrezzature religiose ed esecuzione di spazi pubblici all'interno del sistema insediativo residenziale di P.S." adottata con DCC n. 19 del 27.06.2013, approvata con DCC n. 35 del 14.10.2013, successivamente pubblicata sul B.U.R.T. n. 46 del 13.11.2013, efficacie ed attuata ;

variante al RU n. 3 recante :

"Variante generale al RU (n.3) di tipo normativo", non attuata;

variante al RU n. 4 recante :

"Variante al RU (n.4) per la localizzazione di area per edilizia residenziale pubblica parcheggi pubblici, verde pubblico e percorso pedonale ciclabile all'interno del sistema insediativo residenziale di PS", non attuata;

variante al RU n. 5 recante :

"Variante al RU (n.5) finalizzata alla esecuzione di rotatoria tra la S.R. 435, Via falciano e Via Ficocchio", adottata con DCC n. 15 del 25.07.2014, approvata con DCC n. 41 del 13.11.2014, successivamente pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 17.12.2014, efficacie ed attuata;

variante al RU n. 6 recante :

"Variante al RU (n.6) per realizzazione nuovo pozzo in località Malocchio", approvata previa approvazione di progetto definitivo con decreto A.I.T. (Autorità Idrica Toscana) n. 24 del 07.06.2017 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, successivamente pubblicato sul B.U.R.T. n. 25 del 21.06.2017, efficacie;

variante al RU n. 7 recante :

"Variante "semplificata" al RU (n.7) per estensione di ambito territoriale già sottoposto a PDR denominato "S. Scolastica" al fine di localizzare una nuova area da destinare a verde pubblico", adottata con DCC n. 51 del 27.08.2015, approvata con DCC n. 62 del 30.11.2015, successivamente pubblicata sul B.U.R.T. n. 51 del 23.12.2015, efficacie ed in corso di attuazione;

variante al RU n. 8 recante :

"Variante al RU (n.8) di tipo "semplificata" e contestuale piano di recupero in via Gobetti", adottata con DCC n. 52 del 29.09.2016, approvata con DCC n. 73 del 21.12.2016, successivamente pubblicata sul B.U.R.T. n. 3 del 18.01.2017, efficacie ed in corso di attuazione;

che alla luce delle sopra richiamate Varianti al RU, 6 (sei) di esse hanno determinato una modifica alla disciplina del RU;

CONSIDERATO:

- che la AC con Delibera della Giunta Comunale (in seguito DGC) n. 75 del 10.07.2015, prendendo atto della relazione del Responsabile del Settore Territorio ed Ambiente, aveva indicato gli indirizzi e gli obiettivi per procedere alla revisione del RU;
- che fra i principali temi posti al centro della revisione del RU erano segnalati la riduzione del consumo di suolo, la realizzazione di opere volte al primario interesse pubblico, il recupero del patrimonio edilizio esistente (in seguito PEE) e l'edilizia sostenibile;
- che tale revisione al RU si reputava altresì necessario per una serie di incongruenze grafiche rilevate, per incentivare una semplificazione dei procedimenti amministrativi, per una verifica di una serie di contraddizioni evidenziate nella schedatura del PEE;
- che successivamente la AC con DGC n. 67 del 10.08.2017 procedeva alla revisione della precedente DGC n. 75 del 10.07.2015, con la quale, valutato il nuovo assetto degli interessi pubblici connessi alla redazione dello strumento della pianificazione urbanistica del Comune di Buggiano, riteneva che lo strumento della pianificazione urbanistica del Comune di Buggiano, dovesse essere attuato attraverso la redazione del Piano Operativo Comunale (di seguito POC) in luogo della variante al vigente RU;
- che tale diversa disposizione trovava fondamento su una serie di motivi, tra i quali:
 - motivazioni urbanistiche, in quanto il Comune di Buggiano, si sarebbe dotato dello strumento richiesto dalla Regione Toscana (POC), coerente con la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.e.i (in seguito LR 65/2014) e conforme al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (in seguito PIT-PPR), che potrà avere una validità di 8 anni anziché di 5 come per la variante al RU (art. 95 co.12 LR 65/14);
 - motivazioni economiche, in quanto la AC, anziché redigere la variante generale al RU e successiva redazione di POC, con duplice spesa, avrebbe redatto direttamente il POC, con risparmio economico, non impegnando alcuna risorsa economica per la redazione della variante generale al RU;
 - motivazioni tecniche, tenuto conto della necessità di un più complessivo aggiornamento del quadro conoscitivo ed in particolare degli studi geologici, idraulici e sismici;
- che in virtù di tale scelta, la AC ha ampliato il quadro degli indirizzi e degli obiettivi, che pur nella consapevolezza di una loro coerenza con gli strumenti sovraordinati, dovrà mettere in opera azioni finalizzate a promuovere:
 - il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi;
 - la tutela e la valorizzazione del centro storico del Capoluogo di Borgo a Buggiano e dei centri storici collinari (Buggiano Castello, Colle di Buggiano e Stignano);
 - la tutela e la valorizzazione degli ambiti territoriali collinari, a nord della linea ferroviaria FF.SS. Firenze-Viareggio, con particolare riferimento a quelli già sottoposti a tutela di cui al Dlvo n. 42/04 art. 136;
 - la tutela delle risorse naturali del territorio (aria, acqua, suolo ed ecosistemi della

fauna e della flora);

- il miglioramento del sistema della mobilità in generale, privilegiando la mobilità ciclistica e pedonale, con particolare attenzione alla mobilità “dolce” ecoturistica;

RITENUTO:

- che il POC del Comune di Buggiano:
 - dovrà avere conformazione ai sovraordinati strumenti della pianificazione territoriale, quali il PIT-PPR, al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia (di seguito PTC);
 - dovrà essere coerente al PS del Comune di Buggiano;
 - dovrà essere coerente con i disposti normativi della L.R. 65/14;
 - dovrà recepire i D.P.G.R. attuativi della ex L.R. n. 1 del 3.01.2005, oggi ancora vigenti, nonché i D.P.G.R. attuativi della L.R.65/14;
 - dovrà tenere conto di altre innumerevoli Leggi, Norme, Regolamenti, Decreti e quanto altro, che hanno incidenza sulle norme per il governo del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte;

CONSTATATO:

- che nel territorio del Comune di Buggiano, insistono ambiti territoriali che ai sensi del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 (di seguito Codice), sono riconosciuti come beni paesaggistici, disciplinati nella parte III del medesimo Codice, ed in particolare:
 - ambiti territoriali, quali immobili ed aree di notevole interesse pubblico (di cui all'articolo 136 del Codice), vincolati per Decreto come di seguito identificati:
 - D.M. 07.03.1963, G.U. n. 109 del 23.04.1963 recante "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico nella zona adiacente al comune di Buggiano (Pistoia)*", con il quale si disponeva che : "*Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la sua meravigliosa distesa di ulivi visibile a chiunque salga verso l'antico paese, costituisce un quadro naturale di suggestiva bellezza, tra i più belli della Toscana, nonché un complesso avente valore estetico e tradizionale*";
 - D.M. 26/04/1973 G.U. n. 109 del 23.04.1963 recante "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di terreno ai lati dell'autostrada Firenze-mare, sita nell'ambito del territorio dei comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese e Ponte Buggianese*", con il quale si disponeva che: "*Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la predetta autostrada rappresenta un belvedere continuo verso la visuale dell'Appennino e degli antichi agglomerati urbani ricchi di ricordi storici, e dei loro immediati dintorni, ove ville, parchi e vaste zone verdi compongono un quadro paesistico di valore estetico e tradizionale*";
 - ambiti territoriali, quali aree tutelate per legge (di cui all'articolo 142 del Codice), vincolati ex L. 431 dell'8.08.1985 recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*" (ex Legge Galasso) come di seguito identificati:
 - aree di interesse paesaggistico e sottoposti alle disposizioni del Codice, quali "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici , approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per un fascia di 150 metri ciascuna*", di cui all'articolo 142 co. 1

let. c) del Codice;

- aree di interesse paesaggistico e sottoposti alle disposizioni del Codice, quali *" i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227"*, di cui all'articolo 142 co. 1 let. g) del Codice;

PRESO ATTO:

- che per l'attivazione della formazione del POC del Comune di Buggiano, assumono rilevanza i disposti normativi contenuti nell' articolo 17 e 18 della L.R. 65/14, che così dispongono:
 - *" Art. 17 Avvio del procedimento*
 - *1. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, trasmette agli altri soggetti istituzionali del medesimo comma, l'atto di avvio del procedimento dei piani, programmi e varianti di propria competenza, al fine di acquisire eventuale apporti tecnici. L'atto di avvio è altresì trasmesso all'ente parco competente per territorio, ove presente, e agli altri soggetti pubblici che il soggetto procedente ritenga interessati.*
 - *2. Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5-bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della L.R. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2, della medesima L.R. 10/2010.*
 - *3. L'atto di avvio del procedimento contiene:*
 - *a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;*
 - *b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;*
 - *c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;*
 - *d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;*
 - *e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;*
 - *f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).*
 - *art. 18 Il responsabile del procedimento e sue funzioni*
 - *1. Il responsabile del procedimento disciplinato dal presente capo accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.*
 - *2. omissis...."*

VISTO il Piano Strutturale (P.S.) del Comune di Buggiano, approvato con D.C.C. n. 43 del 17.06.2005;

VISTO il Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Buggiano, approvato con D.C.C. n. 14 del 28.07.2010;

VISTA la L.R. n. 65 del 10/11/2014, recante *“Norme per il governo del territorio”* con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo II Capo I e Capo III e Capo V;
VISTA la Deliberazione del Consiglio Regione Toscana n. 37 del 27.03.2015 *“Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) (PIT/PPR);*

VISTA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.e.i. recante *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

VISTA il D.P.G.R. 14 febbraio 2017, n.4/R recante *“Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione”*;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16.10.2017 recante la *“Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017”*;

VISTO il D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R *“Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche”*;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

VISTA la L. 07.07.1990 n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO l'art.11 del Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 26 del 20.02.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 88 del 10.07.2015 con la quale vengono attribuite ai settori le linee funzionali, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del citato Regolamento comunale;

VISTO il decreto del Sindaco n. 13 del 28.12.2017, con la quale viene attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Territorio e Ambiente, nonché l'esercizio delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.11.2014 recante *“Approvazione del Codice di comportamento del Comune di Buggiano”*;

DATO ATTO che la firma sulla presente proposta equivale anche al formale rilascio del parere favorevole di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa, ai sensi delle normative sopra richiamate;

DATO ALTRESI' ATTO che non sussistono a carico del sottoscritto e che non sono state segnalate da parte del responsabile del procedimento, né dagli istruttori della pratica in questione, situazioni di conflitto di interesse con i destinatari del provvedimento ai sensi degli articoli n. 6 e n. 7 del Codice di comportamento del Comune di Buggiano approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.11.2014 ed ai sensi dell'articolo 6-bis della L.07.08.1990 n. 241;

VISTO l'art. 147-bis, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 - introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7.12.2012, n. 213 - con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile del servizio, attraverso apposito parere;

VISTO l'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.200, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*, così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.12.2012, n. 213;

VISTA la documentazione tecnica utile per l'avvio del procedimento per la formazione del POC, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 della LR 65/14;

VISTA la proposta di delibera del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.200, n. 267 ;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

A. DI APPROVARE l'atto di avvio del procedimento redatto ai sensi dell'articolo 17 della LR 65/14 composto della seguente documentazione:

I. Relazione (Allegato A**)** contenente:

- a.** gli obiettivi del POC (art. 17 co.3 let a) della LR 65/14);
- b.** il quadro conoscitivo di riferimento ed integrazioni necessarie (art. 17 co.3 let b) della LR 65/14);
- c.** l'indicazione degli Enti ed organismi pubblici da consultare ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi (art. 17 co.3 let c) della LR 65/14);
- d.** l'indicazione degli Enti ed organismi da consultare competenti alla emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati (art. 17 co.3 let d) della LR 65/14);
- e.** il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio (art. 17 co.3 let d) della LR 65/14) (**Allegato D**);

II. Elaborato grafico scala 1:10.000 denominato "Individuazione del territorio urbanizzato art. 224 LR 65/2014 (**Allegato B**);

III. Determina n. 60/R2 del 06.10.2017 del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente attinente la nomina del Garante della informazione e della partecipazione nell'ambito del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio di competenza comunale (**Allegato C**);

IV. accertamento e certificazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 18 co.1 della LR n.65/14 (**Allegato E**);

V. relazione tecnica del Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 18 co.2 della LR n.65/14 (**Allegato F**);

B. DI DARE ATTO :

I. che il contributo tecnico richiesto agli Enti e organismi pubblici, di cui all'articolo 17 co.3 let. c), dovrà pervenire al Comune di Buggiano entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla richiesta;

II. che la trasmissione dell'atto di avvio del procedimento di cui alla presente delibera, sarà effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2 della L.R. 10/2010, già depositato in atti a Questo Ente;

III. che l'atto di avvio del procedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana ed al Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MIBAC) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 della Disciplina di Piano, allegata al PIT-PPR, per la attivazione con tali Enti del processo amministrativo integrato, tenuto conto delle disposizioni contenute nella LR 65/14 e di quelle contenute nel PIT-PPR;

IV. che ai sensi dell'articolo 8 della Legge 07.08.1990, n.241, il Responsabile del procedimento è il Sig. Magrini Adriano, Responsabile del Settore Territorio e Ambiente del Comune di Buggiano, cui potranno essere richiesti chiarimenti ai

seguenti recapiti: 0752-317129 oppure email: a.magrini@comune.buggiano.pt.it;

V. che ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 14.02.2017 il Garante della informazione e della partecipazione è la Sig. Pierini Veronica, nominata con determina n. 60/R2 del 06.10.2017 (**Allegato C**) del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, a cui potranno essere richieste informazioni sul procedimento del presente atto con accesso diretto sul sito istituzione del Comune di Buggiano o attraverso recapito telefonico al n. 0572 317145 oppure email : v.pierini@comune.buggiano.pt.it ;

C. DI DARE ALTRESI' ATTO:

I. che il presente provvedimento pur non comportando impegno di spesa, ma riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente:

a. necessita ed è stato acquisito di parere contabile ai sensi di quanto disposto dall'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.200, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.12.2012, n. 213, e che i relativi stanziamenti di bilancio sono già stati previsti nel Bilancio 2016-2018 già approvato, e confermati nei successivi bilanci triennali;

b. necessita ed è stato acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del Settore Territorio ed Ambiente;

che il presente provvedimento, sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi e diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla fine della pubblicazione (D.Lgs 267/2000 art. 124 c.1 e s.m.e.i. e L. 69/2009 (art.32). “

VISTI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'Art. 3 D.L. 174/2012.

CON VOTI 7 favorevoli, 2 astenuti (Bonelli, Giovannini) su 9 presenti e votanti

D E L I B E R A

1) Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione;

2) di dare atto che:

- sono stati resi i pareri dai competenti organi tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;
- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi (D.Lgs.267/2000 art.124 comma 1 s.m.i. e L. 69/2009 art.32);
- il presente provvedimento, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio, sarà comunicato ai capigruppo consiliari (D.Lgs. 267/2000)

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/2000;

Il Consiglio Comunale con voti 7 favorevoli, 2 astenuti (Bonelli, Giovannini) su 9 presenti e votanti approva l'immediata eseguibilità dell'Atto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fabrizio Bonelli

Il Segretario
Dott.ssa Fancesca Grabau

